

Ferno e Samarate pronti a celebrare le vittime dell'eccidio del 1945

## «Ricordiamo i 5 martiri»

**FERNO** - Sono passati ben settantuno anni - era il 5 gennaio 1945 - da quando i partigiani di Ferno e di Samarate **Nino Locarno, Silvano Fantin, Dante Pozzi, Claudio Magnoli e Paolo Salemi** vennero trucidati senza pietà - in una giornata fredda e nevosa - in località Cascina Brabbia dalle squadre fasciste in quello che, storicamente, è stato ribattezzato "l'Eccidio dei Cinque Martiri".

Quest'anno - oltre alle tradizionali cerimonie di commemorazione con l'evento clou il 6 gennaio alla sala consiliare di via Roma - la manifestazione sarà arricchita da un evento teatrale e dalla testimonianza di un'eroina della Resistenza locale il 9 gennaio alla Cooperativa San Martino di via Mazzini promossa con Anpi di Ferno, Lonate, Samarate e Verghera, Lega di Somma Lombardo e Gallarate, Spi Cgil di Gallarate e dalla Casa delle Donne Anna Andriuli di Gallarate.

Un'occasione di memoria e di testimonianza - unitamente agli eventi istituzionali e al lavoro delle scuole e del consiglio comunale dei ragazzi di Ferno - a cui parteciperanno il giorno dell'Epifania anche i rispettivi sindaci e



Le comunità fernes e samaratese si uniscono a commemorare i loro partigiani trucidati nel 1945 (foto Blitz)

assessori alla cultura dei due enti locali **Mauro Cerutti e Elena Piantanida**(Ferno) e **Leonardo Tarantino e Alessandra Cariglino**(Samarate).

### Valore della Resistenza

La forza del teatro, il valore della parola, il messaggio della testimonianza, il significato della lotta partigiana e della Resistenza come lotta di libertà. Tutto questo sarà condensato in ricordo dell'Eccidio dei Cinque Martiri il 9 gennaio in via

Mazzini, che ha un doppio punto di partenza. In primo luogo lo spettacolo teatrale "Mimose: Racconti di eccellenze femminili" a cura di **Marco Rinaldi e Lazzaro Calcagno** prodotto dalla compagnia "Il Sipario Stracciato" di Arenzano, anticipato da una testimonianza vera di chi ha vissuto l'orrore di quegli anni, il regime fascista, la speranza della democrazia e della libertà: la partigiana **Carla Locarno** racconterà alcuni episodi

della resistenza locale.

Lei in tutti questi anni è sempre stata in prima fila ad ascoltare le commemorazioni. Infine sarà esposta una mostra sulla resistenza femminile nel Varesotto a cura della "Casa delle Donne Anna Andriuli di Gallarate". Un'occasione quindi di ricordare il senso e il valore della storia.

### Momenti istituzionali

Ha scritto **Italo Calvino** nella sua poesia "Oltre il Ponte": «Avevamo vent'anni e oltre il ponte che è in mano nemica vedevamo l'altra riva, la vita. Tutto il bene del mondo oltre il ponte. Tutto il male avevamo di fronte. Tutto il bene avevamo nel cuore, a vent'anni la vita è oltre il ponte. Oltre il fuoco comincia l'amore». Ha aggiunto uno dei padri della Costituzione **Pietro Calamandrei**: «Era giunta l'ora di resistere, era giunta l'ora di essere uomini. Di morire da uomini per vivere da uomini». E i Cinque Martiri saranno ricordati nei due comuni: non solo con le messe e le deposizioni di corone nei rispettivi cimiteri, ma anche con l'intervento delle scuole fernes - grazie al lavoro nelle classi - e del direttore Cesvov di Varese **Maurizio Ampollini**.

Matteo Bertolli